



Amanda e Raffaele

ITALIA

Atteso in serata
il primo giudizio
sull'omicidio
di Meredith

di pag. 10

Martedì 28 - Mercoledì 29 Ottobre 2008

SESTA PROVINCIA

LA SERA • 15

TRANI Firmato ieri un protocollo d'intesa con il "Fiaba". Centomila euro per rimuovere gli ostacoli Via le barriere architettoniche

Sono aumentati gli scivoli per l'accesso ai marciapiedi ma non diminuirà l'inciviltà di chi li ostruisce

DI ANTONIO DI GIACOMO

TRANI - Centomila euro per l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche: è questo il primo risultato del protocollo d'intesa siglato ieri sera a Trani dal sindaco Francesco Farantini e dal presidente del Fondo Italiano per l'Abbattonimento delle Barriere Architettoniche (Fiaba) Giuseppe Trieste nel corso dell'incontro-dibattito pubblico "La normalità della diversità", organizzato dall'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà nell'ambito del Fiaba Day 2008 (giornata nazionale dell'abbattimento delle barriere architettoniche). I soldi li verserà proprio Fiaba ai comuni di Trani e Bisceglie, uniti dal Piano di Zona, attraverso il quale le due amministrazioni intendono riservare due milioni di euro da destinare alle stesse finalità. Anche Palmieri, presidente della sezione cittadina dell'Ulidm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e responsabile del coordinamento Città Solidale Trani, gli interventi di cui necessita il territorio sono innumerevoli. Gli scivoli per l'accesso ai marciapiedi sono bastati, anche perché molti di essi presentano un dislivello rispetto alla strada che crea non pochi problemi ai diversamente abili come anche ai passeggeri. L'impegno dell'amministrazione nella realizzazione di altri scivoli, per contare il più possibile il gap tra disabili e normodotati, continua inoltre ad essere vanificato dalla mancanza di senso civico di inavvertiti automobilisti che ostruiscono con disinvoltura l'accesso agli scivoli. Violazioni al codice della strada peraltro spesso impuniti per assenza di controlli.

Ma a proposito di note dolenti, durante la serata sono emerse due situazioni molto critiche: piazza Plehiscio, di recente provvista di pilastri che creano barriere e, ancor più, il caso eclatante di una signora diversamente abile che risiede in piazza Longobardi, impossibilitata da tre mesi ad uscire di casa poiché la man-



Un momento del Fiaba Day

canza di segnaletica stradale le ostruisce il passaggio sotto casa (pare che la Global Service, società incaricata, non trovi il tempo di completare la segnalazione). Palmieri nel corso della serata ha anche lamentato la mancanza di sostegno e di adesione del Comune alle prossime iniziative di "bleblon".

Anna Brizzi, presidente dell'Associazione dei genitori disabili di Trani, ha invece accusato una certa rassegnazione da parte degli associati: "Siamo disincantati e molti si sono arresi alle avversità contro cui devono lottare ogni giorno, non vogliono più credere a parole e promesse destinate a cadere nel vuoto".

L'assessore alle politiche sociali e vice sindaco Giorgia

Presen Cicolani ha ribadito l'impegno profuso per valutare e sostenere i progetti nell'ambito della propria attività di programmazione in materia di edilizia pubblica. Si è riconosciuto, però, che per lungo tempo la questione sia rimasta nell'oblio della "amministrazione comunale". Bisognava fare delle scelte pratiche e abbiamo deciso di operare sui Piani di Zona che, però, richiedono priorità su alcuni versanti che escludono automaticamente altre attività", ha spiegato Cicolani. "La speranza è che il centro unico per disabili diventi diurno, così come è avvenuto a Bisceglie". Bisogna lavorare sulla "mentalità", ha aggiunto Cicolani, "affinché si facciano

proprie e normali queste tematiche sociali".

Il protocollo d'intesa resta, comunque, solo il primo passo verso un più ampio progetto culturale e il successo registratosi da "Il guilaie", primo festival di un'azienda del settore dei disabili, fa ben sperare. "Siamo orgogliosi della forte adesione numerica e di significato per l'esperienza del teatro dei disabili a Trani", ha commentato don Mimmo de Ionna, presidente dell'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà. "Doveva servire a far prendere coscienza e ad esprimere il disagio proprio da parte di chi vive il disagio, per imparare a viverlo con più senso di normalità".

Isabella Amoroso